

Rd'

Rifiniture d'Interni

Bimestrale d'informazione tecnica e commerciale
sui prodotti per le rifiniture d'Interni

SETTEMBRE 2009 - Anno XXI - N.4 - € 6,00

EDINTERNI - Viale Andrea Doria, 35 Milano



ATTUALITÀ SAIE, HOST, SUN+T&T, CERSAIE, MARMOMACC, ABITARE IL TEMPO
RESINE E RESILIENTI L'EVOLUZIONE DEL MERCATO **PROGETTO** PETRUZZELLI A BARI

Il "total living" dell'Abitare

CON UN NUOVO LOOK, PIÙ FUNZIONALE E CONFORTEVOLE, ABITARE IL TEMPO 2009 RIPROPONE LA FORMULA VINCENTE CHE PONE DESIGN, QUALITÀ E SPERIMENTAZIONE AL CENTRO DELL'ANALISI DEGLI STILI DELL'ABITARE DEL PRESENTE E DEL PROSSIMO FUTURO

Architettura, design, artigianato e industria concorrono a realizzare un'idea dell'abitare che, in Italia, trova le sue espressioni d'eccellenza. A dire il vero, non una, ma mille e più idee che da progetti diventano prodotti, pronti per essere valorizzati e messi in vendita nei migliori negozi. Per questo, ancora una volta, alla ventiquattresima edizione di **Abitare il Tempo**, dove la tradizione dialoga con l'innovazione, il talento italiano si rende visibile al mondo e le idee prendono forma, dando vita ai nuovi scenari dell'abitare. Per questo, Carlo Amadori, che dal 1986 organizza e cura la manifestazione, ha firmato per l'edizione 2009 un'immagine rappresentativa di quel 'fiume di idee' che attraversa Verona e trova espressione nell'unica rassegna italiana in grado di riunire 18 diversi settori merceologici, tutti riconducibili alla sfera dell'arredamento. Una prerogativa efficacemente sintetizzata dal concetto di 'total living'. Il mosaico dell'abitare si ricompone creativamente per offrire un quadro ampio, trasversale e armonico della qualità capace di proiettarsi oltre la crisi, dal progetto alla distribuzione. Un'offerta che spazia a 360 gradi, cui partecipano i vari comparti che configurano il paesaggio d'interni -mobili, cucine, bagni, imbottiti, complementi, accessori, arte della tavola, illuminazione, rivestimenti, tessile d'arredamento, di gusto classico e contemporaneo, d'alta decorazione o di design- questa è la carta vincente della manifestazione nel suo format commerciale. E la razionale suddivisione nei 7 padiglioni

interamente dedicati alle aziende espositrici conforta la validità della formula 'Total living'. Troviamo così i marchi del polo tessile riuniti nel padiglione 2 (con gli editori tessili) e nel padiglione 3, mentre al classico e all'alta decorazione sono riservati i padiglioni 2, 4 e 5. L'attualità del design e le sue proposte occupano il padiglione 6, assieme ai complementi, all'oggettistica e all'arte della tavola, ma anche parte del 7, dove prevalgono le novità relative agli ambienti bagno e cucina e dove le griffe della moda espongono le loro creazioni d'arredo. Infine, come già anticipato, Abitare il Tempo ha rinnovato il 'look'. La novità di quest'anno è data infatti dal nuovo allestimento, sobrio, funzionale e confortevole, studiato per questi padiglioni, che prevedono diverse tipologie di stand, con altezze: 4 metri per i padiglioni riservati al classico, 5 metri per quelli del contemporaneo.

Linking People

Tra gli appuntamenti più attesi di Abitare il Tempo 2009, 'Linking People' promette di regalare agli operatori in visita alla fiera nuove e stimolanti visioni del mondo dell'ospitalità. Giunta alla terza edizione, questa spettacolare fucina di idee, progetti, prototipi, sperimentazioni ed emozioni in chiave contract, ideata e curata da *Carlo Amadori e Simone Micheli*, presenta in esclusiva, nel padiglione 7b del complesso fieristico di Verona, i lavori di 12 importanti studi d'architettura e design, particolarmente sensibili al tema dell'innovazione in termini di materiali e loro applicazioni,

A sinistra, Green Home di Roberto Semprini. **A destra**, Linking People di Carlo Amadori e Simone Micheli.





A sinistra, ECO00Arca di Simone Micheli. **A destra**, Green Architecture di Isacco Brioschi Architecture & Design. **Sotto**, Abitare per due, concorso AIPi

processi, sistemi, soluzioni architettoniche e d'arredo per la collettività. Nella sorprendente varietà di stili e linguaggi che la rassegna è in grado di offrire al pubblico, spicca la novità di 'Linking People Annual Guest', omaggio agli interpreti più rappresentativi dell'avanguardia architettonica nella sfera del contract: ospiti d'onore di quest'anno saranno infatti *Massimiliano e Doriana Fuksas*, presenti con un suggestivo videocontributo che illustra un esempio dell'eccellenza progettuale italiana nel mondo.

All'interno di 'Linking People' sarà possibile sperimentare simulazioni di ambienti - la hall, la reception, la camera, la spa - capaci di esprimere le nuove frontiere dell'accoglienza e del comfort, nelle inedite interpretazioni date da *Niccolò Susini* ('Carnet d'Hotel') e *Ronen Joseph Design Studio* ('WINIT'), ma anche vivere esperienze spaziali ed estetiche intense e non convenzionali, visitando l'iconico e sostenibile 'Extraordinary Multifunctional Building', originale concept di edificio multifunzionale elaborato da *Simone Micheli*, immergendosi nel bozzolo di 'Nowhere', progetto di spazio multimediale ideato da *Gianni Veneziano*, rifugiandosi nell'oasi verde offerta da *Walter Vallini* e *Nello Teodori* con l'installazione 'Be Visible With Invisible', o sognando di solcare il mare a bordo del super yacht 'Sea Force One', fantasmagorico esempio della creatività made in Italy firmato da *Luca Dini Design* e presentato mediante una fedele riproduzione del ponte e di altri ambienti dell'imbarcazione. Da segnalare, inoltre, la mostra-evento 'I Marmi del Doge', promossa dal Consorzio Marmisti Chiampo, in cui il fascino degli aristocratici palazzi della Serenissima Repubblica si riverbera e si traduce nell'attualità di forme e ambienti pensati per l'hôtellerie contemporanea. Marmi e pietre che ritroviamo nei 'Ritratti di ospitalità scaligera': scenografici 'teatrini' di *Luca Scacchetti* e

Stefano Calchi Novati, esempi del matrimonio virtuoso fra tradizione e innovazione, artigianato e industria, tecniche antiche e nuove tecnologie, per originali soluzioni d'interni al servizio dell'odierna arte dell'ospitalità. Vasi, tazzine e ciotole tratti dalla raffinata collezione 'Landscape' di *Patricia Urquiola* per Rosenthal, saranno rivisitati dall'autrice in marmo, pietra e onice, e trasferiti in formato 'king size' nella dimensione fiabesca di 'Marbleous Garden', installazione degna di un Grand Hotel del XXI secolo. Non meno attraente, lo 'scrigno' roccioso in arenaria toscana concepito da VISTO Architectural Workshop per ospitare la collezione di design per l'ambiente bagno firmata da *Philippe Nigro*. Come pure, il concept del 'retroavveniristico' Riyadh gallery Hotel, presentato da *Maurizio Favetta* e impreziosito da rivestimenti in mosaico digitale. Dall'energia degli elementi primordiali, dai quali *Mario Mazzer* trae ispirazione per il suo contributo 'Lacquaeilfuoco', alla coerenza linguistica che

